

Ieri rieletta una maggioranza di centro

Ad Anagni, Psdi e Pri alzano la voce contro la DC ma poi cedono al ricatto

Due mesi fa la giunta era entrata in crisi - Disattesi tutti gli impegni per una amministrazione di sinistra

Ci hanno messo appena un mese per ripassarsi per tornare a essere subordinati alla Democrazia cristiana. La vicenda del consiglio comunale di Anagni sarebbe grottesca se di mezzo non ci fossero le sorti di un importante centro industriale. La storia in sintesi è questa. Fino a giugno sindaco della città, a capo di una giunta di centro (DC, PSDI, PRI) era il democristiano Paolo Tuffi, che però decise di candidarsi alle elezioni regionali. In poco tempo ha anche bruciato altre tappe della carriera politica e ora è segretario provinciale dello scudocrociato che qui è «preambolista» ancora da prima del congresso nazionale.

Libertà la poltrona di sindaco nel partito di maggioranza è scappata la bagarre. Ogni corrente pretendeva di aggiudicarsi il posto. A Paolo Tuffi subentra un altro, col ballottaggio e soprattutto col sostegno dei voti fascisti. In una città operaia è veramente troppo. La giunta è screditata, la parata amministrativa è completa e gli assessori socialdemocratici e repubblicani per non essere coinvolti decidono di dimettersi. Cominciano (siamo a metà luglio) le trattative per la nuova giunta. Sulla carta c'è la possibilità di una maggioranza laica e di sinistra, che interromperebbe e ridimensionerebbe lo strapotere democristiano. Il partito comunista si fa promotore di diversi incontri tra le forze democratiche e alla fine del

mezzo tutto sembra pronto: il consiglio eleggerà una giunta e la DC starà all'opposizione. Sindaco sarà un repubblicano. Si va in aula, ma lo scudocrociato non avendo altre risorse di mezzo fa mancare il numero legale. Gli esponenti socialdemocratici e repubblicani hanno parole di fuoco: con una DC simile dicono non solo non potranno governare, ma non potranno neanche confrontarsi. Tutto è rinviato a settembre. Ma la «pausa» viene sfruttata da qualcuno per ribaltare la situazione. Si dice che le segreterie provinciali del PSDI e del PRI abbiano deciso di intervenire direttamente nella vicenda. C'è comunque da ricordare che tra i repubblicani responsabile provinciale per gli enti locali è proprio un assessore di Anagni. Insomma la tesi dell'intervento dall'alto è vera ma non spiega tutto. Fatto sta comunque che alla ripresentazione del «ricatto» la maggioranza si è ritrovata unita, gli esponenti dei due partiti intermedi hanno ritirato le dimissioni ed è stato eletto sindaco un dc «incoloro». Insomma tre mesi per tornare come prima. Anzi peggio di prima, perché i problemi si sono aggravati. «E in più», ha detto il capogruppo comunista Giovanni Stella — la giunta è ancora meno credibile, per il modo disinvolto e cinico con cui è andata alla crisi e al suo superamento». Per farla breve una giunta inadeguata, pericolosa. Da battere il primo possibile.

Il padrone era «sparito» E' tornato solo per sfrattare 15 famiglie

Un palazzo vecchissimo, cadente e una minaccia di sfratto per quindici famiglie. L'edificio è quello di via Porticciola 56, a S. Lorenzo. E' stato costruito prima della guerra e porta ancora i segni evidenti dei bombardamenti: mura sventrate, finestre prive di imposte e infissi, scale pericolanti dai gradini letteralmente mangiati dall'usura e dal tempo. Il proprietario, il signor Remo Mannocci, non si è mai preoccupato delle condizioni del suo stabile e lo lascia cadere a pezzi. E' rimasto come una volta. Nel palazzo non è mai entrata una squadra di operai, non si è pensato ad un'opera di ristrutturazione della facciata e degli interni, né tantomeno alle piccole opere di manutenzione. Sono stati gli stessi inquilini a rendere abitabili le loro due-tre stanze, a rendere agibili i bagni, a dare alle case, insomma, un minimo di funzionalità e decoro. Ma a uno stabile che mostra in modo così drammatico i suoi anni, non bastano davvero i lavoretti fatti dagli operai che ci abitano. Per sistemarlo definitivamente si vogliono soldi. E' il proprietario non ha alcuna

intenzione di spendere. E così ieri mattina, dal soffitto del piano terra, proprio sotto l'ingresso, si sono staccati tre o quattro mattoni, per fortuna senza conseguenze. I vigili del fuoco hanno fatto puntellare l'intestatura del portone e rimuovere i detriti. Ma c'è di più. Dieci anni fa lo stabile venne dichiarato pericolante dopo un sopralluogo dei vigili e il padrone di casa, senza una ragione apparente rifiutò il rinnovo del contratto agli otto inquilini, che pure avevano pagato regolarmente il canone d'affitto, quindici milioni l'ire, una cifra più che sufficiente per un alloggio pressoché inabitabile. Non solo: per non avere il grane spandito in circolazione. Per le famiglie che rifiutarono di andarsene divenne difficile trovarlo. Intanto il palazzetto di Porticciola si popola: alle poche famiglie rimaste si aggiungevano altre in cerca di una sistemazione. A vivere lì dentro, così, tra i topi e le scorie puntellate, adesso sono in quindici. Gli anni sono passati e del proprietario nemmeno l'ombra. Poi all'improvviso ha deciso di rifarsi vivo e questa volta ha messo in mezzo l'avvocato e son partite le carte bollate.

Convocata l'assemblea degli azionisti Per la Maccarese si decide domani

Quando il confronto diventa un bluff. Accade alla Maccarese, la grande azienda pubblica di tutto il centro-sud. Mentre i dirigenti fanno finta di proseguire la trattativa con i sindacati per risanare l'impresa e definire la sua gestione, ieri è arrivata la notizia che gli azionisti (maggioritario l'Iri) hanno intenzione di liquidare l'azienda. E vogliono fare anche presto: per domani è convocata l'assemblea straordinaria di Crisallo e del niri alla metà del mese prossimo. Insomma ci riprovano. Già due anni fa, con la stessa tecnica, l'Iri tentò di affossare la Maccarese. Allora, dopo mesi e mesi di dure lotte, si strappò un accordo. Un accordo che prevedeva non poche rinunce da parte dei lavoratori. Rinunce che però il movimento sindacale

era disposto a accettare in cambio di un risanamento dell'impresa. E invece i dirigenti non hanno fatto nulla. Anzi: è continuata la politica di sprechi, delle clientele. E oggi si ritorna a parlare di liquidazione. Una misura che starebbe a pennello ai tanti speculatori edili, alle porte di Roma, fanno gola. Proprio per questo il consiglio sindacale d'azienda ha deciso di non perdere tempo. Prima ancora che si riuniscano gli azionisti i lavoratori già hanno fatto sapere che si opporranno a qualsiasi ipotesi di chiusura. Ma a questo punto — sostenuto dai braccianti — va alzato il tiro e va coinvolto nella trattativa il ministero delle partecipazioni statali. Nessuno insomma può far finta di niente.

Lo spettacolo nello spazio di via Sabotino

Lo scontro in scena impegna Lucia Poli

L'attrice ha presentato stralci di suoi tre lavori - La scelta dei brani utile per tracciare un profilo dell'artista - Un «concerto per musica aleatoria non scritta»

Nella «Piazza Italiana» di Via Sabotino, dove ogni giorno vengono consumati scontri acuti tra attori e pubblico, l'altra sera s'è impegnata Lucia Poli, sfoderando tutte le sue capacità, nell'intento di «inchiodare» ogni spettatore alle proprie responsabilità di protagonista di una società frustrante e nevrotica. Lucia Poli, infatti ha presentato dei lunghi stralci di tre suoi lavori — *Liquidi* del 1978, *Passi falsi del '79* e di *Achille in Sciro*, che debutterà il prossimo ottobre — e ognuno di questi pezzi ricordava e testimoniava l'impeto di Lucia Poli; quell'impeto con il quale ella sa raccontare le frustrazioni femminili, così, chiaramente, senza mezzi termini. E' una questione di principio, lei dice, non possiamo raccontare rose bugie, bisogna dire la verità. E per dirla c'è bisogno di essere anche molto freddi, crudeli anche, per non creare confusione e centrare nel migliore dei modi il bersaglio. Il bersaglio, comunque, è la consueta condizione subalterna della donna, ora oggetto del marito, ora dell'amante, ora del figlio, ora della madre. La libertà sembra molto lontana. La scelta di brani, per di più, permetteva di tracciare un quadro abbastanza completo delle ultime esperienze teatrali di Lucia Poli, nonché un panorama preciso dei suoi intendimenti scenici, ricchissimi, come sono, di spunti «polemici» nei confronti della «società frustrante e nevrotica», appunto.



Stasera sulla «Piazza Italiana» ancora un recital di Leo Bassi

Lieve cambiamento di programma, per questa sera, a via Sabotino, dopo lo show di Giorgio Braccardi sul «Palcoscenico», la dirimpettaia «Piazza Italiana» sarà occupata da Leo Bassi (dove Leo, naturalmente, sta per Leopardo e non altro) e non come previsto da Carlo Verdone. I motivi dell'abbandono di Verdone non sono noti, si parla di una sua indisposizione, ma anche di un suo ritiro per maggior approfondimento della meditazione teatrale. Per il resto, comunque, dopo Leo Bassi, le cose resteranno uguali, allo Scientifico ci sarà Renato Mambor con *Arte Bianca* e alla Fede Fulvio Pedrotti con *Intolleranza*.

NELLA FOTO: il piccolo circo di Leo Bassi

David Tudor è tornato per due sere a Roma

Assieme musica e un laser per far esplodere la fantasia

A qualche settimana dal festival cagaeno cui diede il contributo di forse maggiore prestigio, e reduce dal recente debutto veneziano, David Tudor è tornato per due sere a Roma, nella vasta area aperta di via della Consolazione, per iniziativa di Musica nella Città, ancora una volta intelligente ed aggiornata, con *Concerto per Laser*, una singolare realizzazione ottico-acustica che si inquadra coerentemente nella formulazione aleatoria ed improvvisativa che informa, ormai da tempo, gli aspetti più originali del mondo della musica — ma meglio sarebbe dire delle arti del suono, del gesto e del comportamento — d'oltre oceano.

Il laser, raggio luminoso generato dalla combustione di un gas, nel progetto di Tudor — ma l'aspetto tecnico è curato da Lowell Cross, con la provvida assistenza di Steve Julestrom — si scompone in sei colori purissimi

che, deformati e distorti a loro volta da un complesso e sorprendente gioco di specchi e dal contributo elettronico dell'oscilloscopio, sono infine proiettati su uno schermo cinematografico, non prima di avere generato, nel travaglio dell'elaborazione, vibrazioni che, amplificate, costituiscono la dimensione sonora dell'accadimento. Di un edonismo che esclude radicalmente componenti estetiche di tradizionale classificazione, il risultato si presenta come un artificio candido e diabolico, un'esplosione di fredde fantasia; in esso si alternano, in un incessante meraviglioso caleidoscopio, magmatiche agglutinazioni a perfette dinamiche geometriche, linee di imprevedibili disegni ad apparizioni puntiformi, gradevolezza e violenza, provocazione e compiacimento. Alle spalle dello spettatore, travolto, senza possibilità d'analisi dal fantastico e affascinante fluire delle forme e dei colori, i suoni amplifi-

cati costituiscono una sorta di buona — o cattiva — coscienza della proiezione. Spesso il «disarmo» piacere dell'occhio è contraddetto e turbato dalla inattesa sottolineatura sonora che aggrancia alla proiezione di un «scontrappunto dialettico all'orecchio», sollecita pur sempre, ma con scarsa fortuna, un taglio critico alla fruizione. Dichiaratamente improvvisativa, anche se aperta all'elaborazione di suggerimenti provenienti dall'impianto stesso, l'operazione si è imbattuta giovedì, lungo il suo corso, nell'insufficiente contestazione di una platea venuta per la successiva consumazione di un giallo case-reccio e forse, un preventivo cenno illustrativo, avrebbe sottratto il laser, le sue meraviglie, e i suoi magici manipolatori a quelle punte di inurbantità che mai dovrebbero affliggere una platea.

u. p.

Roma utile

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 19, Piumicino 22; Pratica di Mare 21; Viterbo 20; Latina 23; Frosinone 18. Tempo previsto: poco nuvoloso.

NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 212.121. Polizia: questura 4686. Soccorso pubblico: emergenza 113. Vigili del fuoco: 4441. Vigili urbani: 678741. Pronto soccorso: Santo Spirito 645023. San Giovanni 7578241. San Filippo 330051. San Giacomo 883021. Policlinico 422856. San Camillo 5650. Sant'Eugenio 555003. Guardia medica: 4756741-2-3-4. Guardia medica estetica: 4750010/480158. Centro antidroga: 788706. Pronto soccorso CRI: 5100. Soccorso stradale ACI: 116. Tempo e viabilità ACI: 4212.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Bocca: via E. Bonifazi 12; Esquilino: stazione Termini, via Cavour; EUR: viale Europa 76; Monteverde Vecchie: via Carlini 44; Monti: via Nazionale 228; Marmittino: piazza Massa Carrara, viale delle Provincie 86; Ostia Lido: via Pietro Rosa 2; Parioli: via Bertolini 5; Pietralata: via Tiburtina 437; Ponte Milvio: piazza P. Milvio 18; Prati, Trionfale, Primavalle: piazza Capocciaturo 7; Quadraro: via Tuscolana 80; Castro Pretorio: via Ludovico il Moro 92, piazza Barberini 60; Trastevere: piazza Bonanno n. 18; Trevi: piazza S. Silvestro 31; Trieste: via Roccantina 2; Appio Latino, Tuscolano: piazza Don Bosco 40.

Per altre informazioni sulle farmacie chiamare i numeri 1821, 1822, 1823, 1824.

IL TELEFONO DELLA CRONACA - Centralino 4651251/4651361; interni 323, 321, 332, 351.

ORARIO DEI MUSEI - Galleria Colonna, via della Pilotta 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Galleria Doria Pamphili, Collegio Romano 1-2, martedì, venerdì, sabato e domenica: 10-13. Musei Vaticani, viale del Vaticano: 9-17 (luglio, agosto, settembre): 9-13 (tutti gli altri mesi) Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle Arti 131, orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 14-18; sabato, domenica e festivi 9-13,30; lunedì chiuso. Nella mattinata la Galleria è disponibile per la visita delle scuole: la biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle

12, ma è riservata agli studiosi che abbiano un apposito permesso. Museo e Galleria Borghese, via Pinciana 9; feriali 9-14 domenica (altre) 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale di Villa Giulia, 9; feriali 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale d'Arte Orientale, via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio); feriali 9-14; festivi: 9-13, chiuso il lunedì. Musei Capitolini e Pinacoteca, piazza del Campidoglio; orario: 9-14, 17-30 martedì e giovedì, 20-30 sabato, 9-13 domenica, lunedì chiuso. Museo Nazionale di Castel S. Angelo, lungotevere Castello; orario: feriali 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso. Museo del Follere, piazza Sant'Egidio n. 1/b, orario: 9-13,30, 17-30 martedì e giovedì, lunedì chiuso.

expobimbi '80
2ª mostra spettacolo per bambini e ragazzi
Tutti i prodotti per i bambini e i ragazzi...
Abbigliamento • Articolli sportivi • Arredamento • Giocattoli
Editoria • Alimentazione • Cancelleria • Hobbies • Tempo libero

...ma soprattutto spettacoli a non finire:
SILVAN LUIGI LOPEZ (Pinocchio)
MEMO REMIGI LA SCATOLA MAGICA con una commedia musicale per bambini "tutta nuova"
I SUPEROBOTS (Goldrake) LA NUOVA OPERA DEI BURATTINI
IL MAGO, LA FATA, LA ZUCCA BACATA (Fan Bernardo) IL CHILDREN'S THEATRE di Umberto Pergola
I ROCKING HORSE (Candy, Candy) MARIO ZANOTELLI

6-14 settembre - Fiera di Roma
ORARIO: feriali 15-22 - sabato e festivi 10-22
Promossa dal Comitato Italiano per la Banca Mondiale del Bambino

Madagascar

Tananarive, al contrario delle altre capitali, non si stende in una pianura circondata da colline, ma si abbarbica ad una montagna che sovrasta una pianura. Il suo rilievo tormentato contrasta con l'uniformità piatta della risaia sulla quale è riposta.

Nosy-Be: un'isola in cui i pesci accettano, questo incorreggibile intruso che è l'uomo con una stupefacente familiarità.

Nosy-Komba: l'isola dei lemuri, che vi vivono in completa libertà. Il pomeriggio essi scendono con la massima fiducia, al villaggio per «contrattare» qualche banana e farsi ritrarre come vedettes affermate dagli obiettivi dei turisti...

Il programma prevede la visita della città di Tananarive, il caratteristico mercato all'aperto e soggiorno balneare sull'isola di Nosy-Be.

Sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di mezza pensione.

UNITA' VACANZE
MILANO - Viale F. Testi 75 - Tel. (02) 642.35.57 - 643.81.40
ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 495.01.41 - 495.12.51
Organizzazione tecnica ITALTURIST

teatro e musica a BERLINO

Per gli appassionati di musica e teatro una occasione da non perdere. Berlino, capitale della R.D.T., è oggi una città moderna completamente ricostruita dopo le distruzioni della seconda guerra mondiale. Essa è un importantissimo centro culturale ed artistico, infatti vi hanno sede il famoso teatro «Berliner Ensemble» e l'Opera Comica. E' tappa d'obbligo per una visita al famosissimo Museo di Pergamo.

Il programma prevede la visita della città con guida interprete locale. Escursioni a Potsdam e Koepening. Incontro sociale e visita al Palazzo della Repubblica. Uno spettacolo teatrale o musicale ogni sera, dal secondo al settimo giorno.

UNITA' VACANZE
MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Tel. (02) 642.35.57 - 643.81.40
ROMA - Via dei Taurini 19 - Telefoni (06) 495.01.41 - 495.12.51
Organizzazione tecnica ITALTURIST

FIERA campionaria di SORA dal 26 settembre al 5 ottobre